

Valutare un sito web

Computer, tablet, video, lezioni online, app, libri elettronici, sono sempre più comuni nei progetti didattici e nei programmi di studio. Anche ricercare informazioni on line per fini didattici è una pratica ormai in uso a scuola. Docenti e studenti si ritrovano a consultare siti web alla ricerca delle informazioni più diverse. Ma come insegnare agli studenti a navigare in siti di qualità? Quando parliamo di qualità di un sito internet a cosa ci riferiamo?

Esaminare le componenti di processo di un sito web assieme agli studenti può permettere loro di riflettere su quegli aspetti importanti nella valutazione della qualità dei siti web. Discutere con gli studenti dei diversi aspetti di un sito web potrebbe aiutarli ad orientarsi nella ricerca dei fattori chiave da valutare.

Un materiale didattico del progetto ROSE

Di Loredana Addimando, Elena Battipede, Chiara Beretta, Luca Botturi e Martin Hermida

Settembre 2024

A proposito di... Qualità delle informazioni online

Sette caratteristiche

Possiamo individuare 7 caratteristiche generali che contribuiscono globalmente alla qualità dei siti web, e alla nostra percezione del loro valore (Polillo, 2004).

1. **Architettura.** La struttura generale del sito, come il sito è strutturato in funzione dei suoi contenuti informativi. Un sito ha una buona architettura se la sua organizzazione in pagine è coerente con i suoi contenuti e se permette una facile navigazione.
2. **Comunicazione.** Riunisce numerosi aspetti come: la chiarezza con cui il sito comunica il suo scopo, l'attrattiva della grafica, la capacità di comunicare con immagini.
3. **Funzionalità,** cioè l'insieme delle funzioni che il sito mette a disposizione dei propri utenti. In questo caso, un sito è di qualità quando supporta bene l'utente nello svolgimento delle funzioni che gli servono, e tutte queste sono realizzate in modo corretto dal software, cioè senza pagine e messaggi di errore.
4. **Qualità delle informazioni,** considerate da tutti i punti di vista. La loro affidabilità, il loro livello di aggiornamento, la comprensibilità del linguaggio in cui essi sono espressi, e così via. La qualità dei contenuti, com'è indicato nella figura, deriva essenzialmente dall'accuratezza del lavoro dei redattori di contenuti
5. **Gestione.** Si riferisce alla qualità complessiva del lavoro di gestione del sito durante la sua operatività: un sito di qualità deve essere continuamente presidiato, per assicurarne il corretto funzionamento durante tutto il tempo in cui esso deve essere attivo. Da questo punto di vista, la qualità è valutata in termini di garanzia della corretta operatività del sito.
6. **Accessibilità.** che riguarda quegli aspetti che permettono a tutti di accedere rapidamente e senza problemi al sito. Un sito di qualità da questo punto di vista garantisce l'accessibilità ai suoi contenuti, indipendentemente dal tipo di hardware o software utilizzati, dall'infrastruttura di rete, da lingua, cultura, locazione geografica e disabilità.
7. **Usabilità.** Si intende tutto ciò che rende il sito facile e gradevole da usare. Secondo l'autore assume una funzione diversa dalle precedenti perché in qualche modo le riassume e le completa. L'usabilità non è indipendente dalle altre: si basa su di esse. Le altre caratteristiche sono necessarie ma non sufficienti per garantire una buona usabilità e lei, d'altra parte, è fortemente influenzata dalla qualità delle altre. Per esempio, se i tempi d'accesso al sito (gestione) sono molto lunghi, l'usabilità sarà bassa. Ma non è necessariamente detto che un sito con tempi di accesso molto brevi sia automaticamente molto usabile

Qualità delle informazioni

Quando cerchiamo informazioni in rete, in particolare in un contesto scolastico o di apprendimento, spesso il punto centrale è la qualità delle informazioni (il punto 4 sopra). Ad esempio, siti ben accessibili e facilmente usabili possono presentare informazioni di scarso valore; viceversa, informazioni di qualità potrebbero essere poco usabili, magari anche semplicemente perché fanno parte di una pubblicazione scientifica o tecnica.

Per converso, fornire elementi per un'analisi dei diversi aspetti che compongono un sito (i 7 punti citati sopra), può permettere di capire quali caratteristiche producono una percezione globale di scarsa qualità complessiva e dunque spesso anche di scarsa qualità dell'informazione.

In ogni caso, con l'aumentata disponibilità di informazioni online assistiamo anche a una diffusione sempre più ampia di informazioni false o fuorvianti sul web. Pertanto, è importante che gli studenti

sviluppano competenze nella valutazione critica delle fonti di informazione online, in modo da poter identificare e utilizzare fonti affidabili per la loro ricerca.

Il modello RADAR

Il modello RADAR può essere uno strumento utile per aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare queste competenze e a essere più consapevoli delle fonti di informazione che utilizzano.

RADAR è un acronimo che sta per:

- **Ragione** (o *razionale*): Per quale motivo l'informazione è stata pubblicata? Si tratta di informazione completa o parziale o fuorviante?
- **Autorità**: Chi ha creato o pubblicato l'informazione e quali sono le sue qualifiche?
- **Data**: Quando è stata pubblicata o aggiornata l'informazione?
- **Accuratezza**: le informazioni sono accurate e supportate da prove?
- **Rilevanza** (o *pertinenza*): La fonte è rilevante per la vostra domanda di ricerca?

Tenendo conto di questi criteri, si valuta l'utilità e l'affidabilità di una fonte per decidere se includerla o meno nella ricerca. Operativamente il modello RADAR prevede una serie di domande da porsi rispetto a ciascuna dimensione (vedi in fondo al documento).

Un modello alternativo a questo è il modello CRAAP, che ha una struttura simile (vedi sempre in fondo al documento).

Cross-checking

Accanto agli aspetti fino ad ora considerati, le attività di allenamento alla ricerca online devono prevedere anche un momento di “prova del 9” delle informazioni apprese: il cross-checking.

Il cross-checking è un processo di verifica incrociata delle informazioni. Significa confrontare e verificare le informazioni provenienti da diverse fonti per determinare la loro accuratezza e affidabilità. Questo processo aiuta a garantire che le informazioni utilizzate siano affidabili e verificate, e a evitare di basare la ricerca su informazioni sbagliate o fuorvianti. Il cross-checking è una parte importante della valutazione critica delle fonti di informazione e può essere utilizzato da per verificare la precisione delle informazioni che intendono utilizzare.

In conclusione, non si tratta solo di trovare informazioni ma di trovare informazioni pertinenti alla domanda di ricerca. In questo senso, allenare le capacità di porre le “giuste domande”, cioè utilizzare stringhe di ricerca efficaci, significa insegnare che a parità di argomento domande diverse genereranno risultati molto differenti.

SIFT (in inglese: setacciare) è un metodo semplice da utilizzare per valutare rapidamente i contenuti online. Fornisce un breve elenco di elementi da prendere in considerazione *prima* di immergersi nel contenuto della fonte online, in modo da formulare ipotesi rapide sull'affidabilità di una fonte. È l'acronimo di Stop, Investigate, Find e Trace. Sebbene si inizi sempre con Stop, le altre fasi possono essere eseguite in qualsiasi ordine (i dettagli sono in fondo al documento).

!! Il modello SIFT è una modalità di strutturare la lettura laterale, di cui parla un altro materiale didattico LOIS sulle strategie di lettura online

Idee di attività in aula

ATTIVITÀ 1. Fonti selezionate dal docente

Ogni volta che un docente propone un testo o una fonte, può essere l'occasione per interrogare gli studenti a proposito della sua credibilità. Gli studenti, solitamente, fanno fiducia al docente, per cui la giustificazione consueta per la qualità di una fonte è “me lo ha detto il docente” – ma questo non aiuta a sviluppare un vero senso critico. Può essere quindi utile:

1. Che il docente espliciti i criteri in base ai quali ha scelto una determinata fonte (ad es., chi sono gli autori del manuale di storia o geografia?)
2. Che il docente chieda agli studenti di valutare la qualità di una serie di fonti proposte
3. Di interrogarsi in relazione a una serie di fonti o documenti, dove magari È stato incluso un documento di scarsa qualità.

ATTIVITÀ 2. Esplicitare i criteri di selezione in una ricerca

Nel corso di uno svolgimento di una ricerca (online, ma non solo), si può chiedere agli studenti di valutare esplicitamente l'affidabilità delle fonti che hanno scelto usando il modello RADAR o CRAAP. Questa valutazione potrebbe anche essere sinteticamente presentata nel rapporto di ricerca.

ATTIVITÀ 3. Confrontare fonti di formato diverso

Per uscire da stereotipi troppo semplicistici (ad esempio: un libro È sempre meglio di un sito web; oppure, un sito .ch è sempre meglio di un sito .org o .com) può essere molto utile confrontare criticamente fonti di diverso formato, sempre seguendo le dimensioni di RADAR o CRAAP. Questo esercizio aiuta anche a imparare dove reperire le informazioni relative ad esempio agli autori o alla data di produzione in documenti non testuali.

Il modello RADAR

Il modello RADAR offre una serie di criteri e domande per valutare la qualità dell'informazione.

Ragione

Libri, articoli e i siti web sono creati per raggiungere un obiettivo, conoscere la giustificazione (la razionale) è fondamentale per individuare lo scopo che l'informazione vuole raggiungere. Nessuna informazione è totalmente priva di pregiudizi perché le posizioni degli autori influenzano sempre la loro visione del mondo. La razionale di una comunicazione può essere quella di informare, divertire o commercializzare un prodotto o un punto di vista. Alcune fonti potrebbero avere uno scopo puramente frivolo o commerciale e presentare informazioni fuorvianti o inaccurate.

1. Perché l'autore o l'editore ha reso disponibili queste informazioni?
2. Ci sono pregiudizi o preconcetti evidenti e/o estremi?
3. Vengono presentati punti di vista alternativi?
4. L'autore omette fatti o dati importanti che potrebbero confutare le sue affermazioni?
5. Se c'è emozione, qual è lo scopo?
6. Che tono viene usato?

Autorevolezza

L'autorevolezza della fonte è importante per giudicare la credibilità delle affermazioni dell'autore. Ad esempio, in un processo riguardante la prova del DNA, una giuria troverebbe la testimonianza di uno specialista di genetica che lavora in un centro di ricerca riconosciuto molto più autorevole rispetto alla testimonianza di un professore di scienze del Liceo. Incoraggiate gli studenti a lavorare come detective, eseguendo rigorosi controlli sul profilo dell'autore. È anche importante che gli studenti si rendano conto che alcune fonti sono prive di un referente (ad esempio Wikipedia, un blog o un sito prodotto dagli studenti), ma possono comunque fornire un'utile panoramica iniziale o "piste" da seguire come link o riferimenti a fonti più autorevoli.

1. Quali sono le credenziali dell'autore?
2. Che rapporto ha l'autore con il vostro argomento?
3. L'autore è affiliato a un istituto di formazione o un'organizzazione rispettabile?
4. È possibile trovare informazioni sull'autore in libri di riferimento o su Internet?
5. Altri libri o articoli sullo stesso argomento di ricerca citano l'autore?
6. L'editore della fonte di informazione è affidabile?

Data

La data di aggiornamento di una pagina web o di una notizia è una informazione importante da notare perché le informazioni possono diventare rapidamente obsolete. Sostenere la propria ricerca con fatti che sono stati superati da nuovi risultati o da eventi recenti, indebolisce la vostra argomentazione. Non tutti i compiti richiedono le informazioni più attuali; i materiali più vecchi possono fornire informazioni preziose, come ad esempio una panoramica storica dell'argomento. In alcune discipline la data della fonte è meno importante, mentre in altre lo è di più.

1. Quando sono state pubblicate o aggiornate le informazioni?
2. Sono stati pubblicati articoli più recenti sul vostro argomento?
3. I link o i riferimenti ad altre fonti sono aggiornati?

4. L'argomento riguarda un'area in rapida evoluzione, come la tecnologia o la scienza?
5. Le informazioni sono obsolete?

Accuratezza

L'accuratezza è importante perché gli errori e le informazioni non veritiere distorcono una linea di ragionamento. Quando si promuovono informazioni inesatte, si mina la propria credibilità.

1. Ci sono affermazioni che sapete essere false?
2. Le informazioni sono state riviste da redattori o da esperti del settore prima di essere pubblicate?
3. Le citazioni e i riferimenti supportano le affermazioni dell'autore? I riferimenti sono citati correttamente?
4. Che cosa hanno da dire gli altri sull'argomento? C'è accordo generale tra gli esperti del settore?
5. Se applicabile, è presente una descrizione del metodo di ricerca utilizzato? Il metodo sembra appropriato e ben applicato?
6. L'articolo è stato pubblicato da una rivista accademica o da un altro editore affidabile?

Rilevanza (pertinenza)

La pertinenza è importante perché permette di supportare le vostre idee con informazioni coerenti. Ad esempio, una fonte che descrive in dettaglio matrimonio di Einstein non sarebbe rilevante molto per un articolo sulle sue teorie scientifiche.

1. 1. Le informazioni rispondono alla domanda di ricerca?
2. Le informazioni soddisfano i requisiti indicati dal compito di ricerca?
3. Le informazioni sono troppo tecniche o troppo semplificate per essere utilizzate? Chi è il pubblico a cui sono destinate?
4. La fonte aggiunge qualcosa di nuovo alla vostra conoscenza dell'argomento?
5. L'informazione è focalizzata sulla località geografica o sul contest a cui si è interessati?

Per approfondire

<https://libguides.sait.ca/RADAR>

Mandalios, J. (2013). RADAR: An approach for helping students evaluate Internet sources. *Journal of information science*, 39(4), 470-478.

Il modello CRAAP

Il modello CRAAP, sviluppato dalla Meriam Library della California State University, pone una serie di domande rispetto a cinque dimensioni di valutazione.

Currency	Quando è stata pubblicata o inviata l'informazione?
Valuta la tempestività delle informazioni	La fonte è attuale o obsoleta per il soggetto o l'argomento? La fonte è stata rivista, aggiornata o ampliata in un'edizione successiva? (Se si utilizza il web:) I collegamenti ad altre fonti sono funzionali?
Relevance	L'informazione si riferisce al tuo argomento o risponde alla tua domanda?
Valuta la rilevanza dell'informazione per le tue esigenze	Come funziona la fonte con le altre risorse che stai utilizzando? Le informazioni sono di livello adeguato? (cioè non troppo elementari o avanzate per le tue esigenze). Il contenuto è adeguato all'argomento di ricerca o al compito assegnato? Chi è l'autore/ l'editore/ la fonte/ lo sponsor della fonte di informazione?
Authority	Chi è l'autore/editore/fonte/sponsor?
Valuta l'autorevolezza della fonte	Quali sono le credenziali dell'autore? Qual è la reputazione dell'autore presso i suoi interlocutori? La risorsa ha alle spalle un'organizzazione o un esperto riconosciuto? L'autore è associato a un'istituzione educativa o a un'organizzazione nota? Ci sono informazioni di contatto per l'autore/ l'editore/ lo sponsor?
Accuracy	Da dove provengono le informazioni e sono supportate da prove?
Valuta l'affidabilità, la veridicità e la correttezza del contenuto.	È possibile verificare le informazioni? L'autore ha usato una buona grammatica? Ci sono errori ortografici o tipografici? Le informazioni sono state revisionate o sottoposte a revisione? Scopo: il motivo per cui l'informazione esiste
Purpose	L'autore mostra un particolare pregiudizio (politico, ideologico, culturale, religioso o personale)?

Valuta lo scopo per cui Il punto di vista degli sponsor dell'autore si riflette nel messaggio o
l'informazione è stata scritta e nel contenuto?
pubblicata

Per approfondire

<https://libguides.tts.edu.sg/research/select>

Il modello SIFT

Il modello SIFT propone alcuni passi da seguire per verificare un'informazione, con particolare riferimento alle fake news.

Fermati (stop)

Il primo passo del metodo SIFT è STOP. Quando si arriva a una fonte online, prima di iniziare a verificare i fatti, guardare il video, analizzare, smontare, confrontare, ci si deve fermare e porsi alcune semplici domande:

1. Conosco abbastanza questa fonte da potermi fidare del suo contenuto? So chi mi sta dando le informazioni?
2. Si tratta di un'organizzazione giornalistica, di un gruppo di difesa, di un centro di ricerca, ecc.?
3. Quali sono le loro esperienze o qualifiche sull'argomento?

Il punto cruciale di questa fase è chiedersi se si conosce abbastanza la fonte per andare avanti ascoltando o leggendo i suoi contenuti. Se la risposta è negativa, i passi successivi aiuteranno a rispondere ad alcune di queste domande.

Indaga (investigate)

Se la risposta alle domande poste nella prima fase (Stop) è stata che non si sa molto sulla fonte, il passo successivo dovrebbe essere quello di dedicare 1-3 minuti alla ricerca di informazioni sulla fonte. Non si tratta di diventare un giornalista investigativo, ma solo di trovare informazioni sufficienti sulla fonte per stabilire se è il caso di dedicare del tempo alla lettura o alla visione dei suoi contenuti. Di seguito sono riportate alcune cose da considerare:

1. Usare **Wikipedia**: Cercate l'organizzazione, l'autore, la fonte di notizie, ecc. in Wikipedia. È possibile farlo digitando il nome e aggiungendo Wikipedia alla barra di ricerca. Esempio: American Institute of Physics Wikipedia. Una pagina di Wikipedia vi mostrerà alcune cose fondamentali da notare sull'affidabilità di una persona, di un'organizzazione o di una fonte di notizie.
2. Ricerca su **Google**: Se si tratta di una fonte di notizie, elencherà eventuali premi giornalistici, l'ampiezza del pubblico di lettori e la durata della produzione di notizie. Un giornale con migliaia di abbonati che esiste da tempo è un indizio di affidabilità. Guardate l'istantanea qui sotto, tratta da Wikipedia. Esempio: Osservando da quanto tempo esiste l'organizzazione, il numero di membri, l'entità del budget, ecc., posso ipotizzare che l'organizzazione e le sue pubblicazioni siano affidabili.

Cerca (Find)

Per trovare una copertura affidabile (la "F" di SIFT), ci sono tre componenti chiave a cui pensare e trucchi da utilizzare.

1. Cercare il **consenso**: Quando ci si imbatte in un'affermazione o nel proprio feed di social media o durante una ricerca. Potete copiare e incollare l'affermazione in una ricerca del browser e determinare se ci sono altre fonti che fanno la stessa affermazione. Si cerca di capire se l'evento ha avuto luogo e se viene descritto allo stesso modo da molti media, il che si chiama consenso. Per esempio: Nel vostro feed arriva una notizia che dice che "un uomo ha scritto "Bird God"

sull'arco della Grand Army Plaza di Brooklyn". Potete copiare e incollare "Man Graffiti Bird God" in un browser e osservare i risultati. Si può notare che la copertura dell'incidente si trova in una varietà di fonti ed è descritta allo stesso modo. Non c'è nemmeno bisogno di aprire i link per giungere a questa conclusione, è evidente leggendo i titoli e i frammenti.

2. Cercare **un articolo migliore**: Dopo aver stabilito che il consenso di un'affermazione è affidabile e che volete condividerla, assicuratevi di utilizzare un buon articolo. Ad esempio, vi imbattete in un'affermazione del vostro canale di informazione locale secondo cui la Groenlandia si sta sciogliendo più velocemente che mai. Avete già copiato e incollato questa affermazione nel vostro browser e nella ricerca trovate la stessa informazione da un sito web della NASA. L'articolo migliore da condividere è quello della NASA. Trovando l'articolo migliore, avete determinato il consenso e trovato una fonte affidabile più conosciuta.
3. Iniziare a sviluppare **un proprio elenco di fonti attendibili e di siti web di fact-checking**. Quest'ultimo strumento chiede agli studenti di essere proattivi riguardo alle ricerche future. Quando fate ricerche accademiche o valutate le affermazioni sui vostri social media, prendete nota delle fonti di informazione che ritenete affidabili. In futuro sarà più facile e veloce determinare il consenso e trovare articoli migliori. Chi fa ricerca in modo assiduo può guardare la pagina 1 di una ricerca su Google e sapere subito quali siti web vanno ignorati perché ha già costruito un elenco di fonti di cui fidarsi e di cui non fidarsi.

Rintraccia (Trace)

Per dare un contesto ai materiali trovati online, è necessario risalire alla loro fonte originale. Le foto sono spesso travisate, i video possono essere ritagliati e modificati, i brani audio possono essere modificati, le statistiche possono essere selezionate per adattarsi a una narrazione e gli articoli possono essere riassunti da una terza parte che può includere commenti di parte. Per tutti questi motivi, trovare la fonte originale dei materiali che si trovano è una buona abitudine. Di seguito sono riportati tre tipi di materiali e gli strumenti per risalire alla loro origine.

1. Rintracciare un'**immagine**: Cercate indizi che vi facciano capire che l'immagine corrisponde alla sua descrizione. Per esempio, se proviene da un certo Paese, ci sono indicazioni geografiche, bandiere, lingua o segni che lo confermano (molte immagini generiche di protesta vengono riproposte in modo fuorviante). Se volete trovare il contesto originale di un'immagine o di un video, potete fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Cerca immagine con Google Lens, oppure potete salvare uno screenshot da un video e caricarlo nella ricerca inversa di immagini di Google. Google Lens vi permetterà di vedere dove si trova l'immagine in altre pubblicazioni (si spera in una delle vostre pubblicazioni di fiducia). Può anche tradurre il testo se è presente nell'immagine, il che è ottimo per trovare indizi. Esistono anche molti altri siti web per la ricerca inversa di immagini; sentitevi liberi di sperimentare e di scegliere il vostro preferito.
2. Rintracciare una **statistica**: Ci sono alcuni trucchi fondamentali che si possono usare per determinare il contesto di una statistica che si incontra sui social media. Innanzitutto, se c'è un link alla statistica originale, cliccatelo. So che sembra una cosa ovvia e lo è, ma non tutti lo fanno anche se sanno che dovrebbero farlo. Nel caso qui sotto. Ci sono alcune cose che posso controllare per sapere se questa statistica è affidabile. Dopo aver cliccato sul link posso cercare su Wikipedia l'Office for National Statistics for England & Wales. Da lì posso capire se si tratta di un'organizzazione indipendente o se ha un'agenda. Posso anche cercare l'autore del tweet per scoprire le sue credenziali e se è affidabile. Dopodiché possiamo analizzare più a fondo le affermazioni della statistica contenuta nel tweet.
3. Rintracciare un **articolo accademico**: Molte volte ci si imbatte nel resoconto di terze parti di un articolo accademico. Quando si vede qualcosa che suona così: "Secondo un nuovo studio del Journal of the American Medical Association...", se c'è un link all'articolo vero e proprio della

rivista, anche in questo caso dovrete cliccare sul link. Potete leggere l'abstract o il riassunto dell'articolo all'inizio e scoprire se la notizia riportata da terzi è accurata o se sta travisando l'articolo accademico. Se non c'è un link a un articolo accademico per le affermazioni fatte, si può fare una ricerca per trovare quell'affermazione in un altro articolo.

Per approfondire

Caulfield, M. (n.d.). *Check, please! Starter course*. Notion.

<https://www.notion.so/ae34d043575e42828dc2964437ea4eed>

Caulfield, M. (2017a). *Four moves: Adventures in fact-checking for students*.

<https://fourmoves.blog/>

Caulfield, M. (2017b). *Web literacy for student fact-checkers... and other people who care about facts*. Pressbooks.

<https://webliteracy.pressbooks.com/>